

medesimi. Più d'ogni Prencipe chiamatani la Republica, che in qualunque occasione hauea si guadagnato il merito con l'indulgenza; Che allhora, negand'ella la pace agli Scaligeri, veniuà come à rinegare se stessa; e con la lor caduta, à decader dall'ottimo concetto già in lei conciliato appresso d'ogn'uno di gran pietà. Che rimettendo le ingiurie à Mastino, e facendolo rinascere, potea dirsi, à nuoua vita, obligaualo à cancellar della passata ogni memoria, e à non concepir di nuouo altro senso, che vn riconoscimento del debito. Ma, quanto più dell'altre ragioni, douer persuadere la stringentissima dell'interesse? Efferfigia espugnato, e distrutto il Forte, e i Bastioni d'intorno à Chioggia, motui principali dell'armi; gl'impedimenti ne' fiumi abbattutisi; legabelle da' nemici arditamente imposte, non più alla memoria, non che all'effetto; Padoua, che in loro man capitata, incitar potea di quando in quando à qualche insolenza, lor tolta horamai, che più rimanere da dubitarsi? Supplitosi à bastanza in terra, si facesse la pace; si pensasse al mare, natural'elemento della Republica, perche, colti- uato, producesse dominio, e thesori, e perche il diuertir sene non irru- ginisse quel scettro, già riconosciuto dal mondo in qualità di rispet- tata possanza per difendere la libertà. Questi, ed altri sentimenti, ponderatamente discussi, votarono con largo giudicio (ancor da' Fio- rentini, e da tutti gli altri confederati assentito) che si tirassero i maneggi innanti, e sempre, che gli Scaligeri discendessero à discreti partiti, si con- cedesse loro la pregata pace. Così anco fù, e così, ventilate le propo- ste, e le risposte, restò nel mese di Giugno breuemente accordato.

*Altre in
favore.* *Conclusa.* Che alla Republica Fiorentina si restituissero i Castelli di Pouia, Brignano, & Altopascio nelle continenze di Lucca. Che à Carlo, Rè di Boemia, Feltre, Ciudadal, e Ceneda, già sue, e poi confirmate maggiormente à ragion d'armi, restar douessero. Che lo stesso fosse di Bergamo, e di Brescia à Visconti. Che à questa Republica, sta- ta principal nelle Imprese, si desse, appresso alle Castelle, e luoghi acquistati, la Città di Treuigi, Bassano, e Castelbaldo. Che fos- sero ad Orlando de' Rofs restituiti i luoghi, e le rendite, alla sua casa nel Parmigiano occupate. Che douesse continuar ne' Carra- resi la Signoria di Padoua, e questo fù quanto à Prencipi confedera- ti. Quanto à gli Scaligeri, restò deliberato; Che il Dominio loro s'in- tendesse, delle Città di Verona, Vicenza, Parma, e Lucca, co' li- mitati confini, che ancor possedeano. Nel resto, che si restituissero i prigionieri dell'una, e dell'altra parte, e si comprendessero negli stes- si Capitoli, oltre i Prencipi Collegati, anco i loro adherenti, tra' quali nominaronsi precisamente; per la Republica, Olsatio da Po- lenta, Signor di Rauenna, e di Ceruia, e Siccò da Castelnouo; e per gli Scaligeri, i Signori di Castel Barco, i Marchesi di Villa- franca,

1338
E suoi Ca-
pitoli.